

Cantieri per M4 Tre mesi di ritardi e tregua natalizia

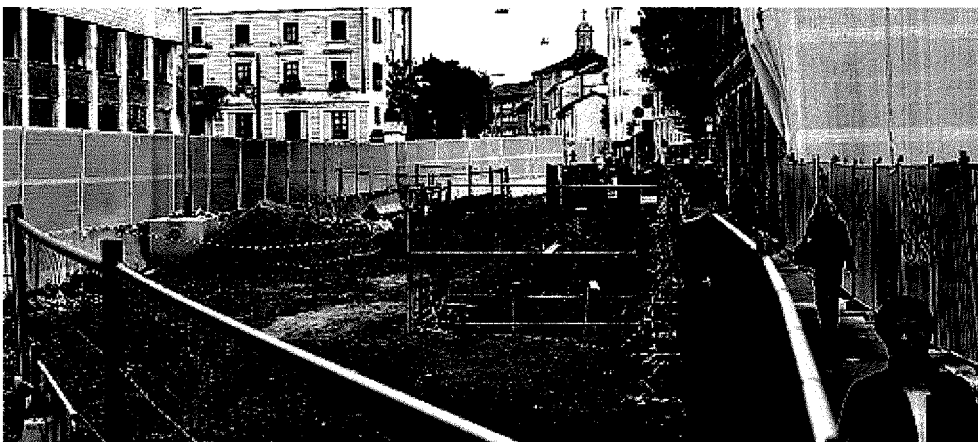
Trovati resti archeologici: stop parziale ai lavori

Cinquantuno cantieri aperti entro fine anno. L'assessore alla Mobilità, Marco Granelli, fa il punto sui lavori per la **M4**. In zona ovest ci sono già ritardi di tre mesi per lo spostamento dei sottoservizi, mentre in via Cavallotti, De Amicis e San Vittore sono stati trovati reperti archeologici. Il Comune è in attesa del responso della soprintendenza. Se i tempi si dovessero allungare è già pronto il piano per la tregua natalizia: parziali riaperture delle strade per salvare lo shopping.

a pagina **4 Verga**

Metrò, entro fine anno 51 scavi Il nodo dei reperti archeologici

Scoperte e ritardi nelle vie Cavallotti, De Amicis e San Vittore



Saranno 51 entro la fine dell'anno i cantieri aperti in città per realizzare la nuova metropolitana. Ma alcuni, a Ovest, sono già in ritardo di tre mesi, anche se il Comune spera che si possa recuperare il tempo perduto. Da Solari a San Cristoforo a creare difficoltà sono soprattutto le interferenze con i «sottoservizi», mentre su alcuni cantieri

di **M4** come via Cavallotti, De Amicis e San Vittore i rallentamenti sono legati al ritrovamento di reperti archeologici, per lo più muri di apparente pregio. Per queste zone è attesa l'ultima parola dalla soprintendenza, che dovrà dire se si tratta di ritrovamenti che non necessitano salvaguardia o se occorre procedere alla loro rimozione per conservarli altrove, con

inevitabile allungamento dei tempi. Il piano dell'amministrazione, se la situazione non si dovesse sbloccare a breve a causa dell'indagine della soprintendenza, prevede una tregua nelle festività, con lo stop dei lavori e la parziale riapertura delle strade per non intralciare lo shopping di Natale. Si sta fortemente valutando questa possibilità per via



Cavallotti, vicino a Largo Augusto. I cantieri in occasione delle feste saranno anche adobbati con le luminarie.

Il punto sui lavori di M4 è stato fatto in commissione Mobilità dall'assessore Marco Granelli, che ha segnalato che l'ultimo cantiere, il numero 51, sarà quello della zona di via Sforza e del Policlinico, per il quale però va conclusa la stesura del protocollo per lo spostamento della camera mortuaria. Granelli ha spiegato che le variazioni al cronoprogramma riguardano invece soprattutto le aree a ovest, dove lo spostamento degli impianti di telecomunicazione ha causato parecchi intoppi. «Ci ha creato notevoli problemi — ha ammesso — Per la fine del mese avremo i progetti e i preventivi dei lavori, anche se per il momento non ci sono costi in più. I lavori saranno realizzati in 90 giorni». L'obiettivo

Impegni e obiettivi Vogliamo chiudere entro il 2022 per dare a Milano una struttura importante come la metropolitana

della giunta è quello di «rispettare i tempi». «Per non metterci 15 anni come successo con M3 — ha aggiunto Granelli — Vogliamo chiudere entro il 2022». L'assessore ha promesso inoltre una migliore comunicazione. Nel prossimo mese sono in programma sette incontri nelle zone: oggi in centro, lunedì in Solari-Foppa-Washington. Verrà lanciato un nuovo sito web della M4 dove sarà possibile trovare aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori cantiere per cantiere. E per la comunicazione saranno utilizzate le cesate, le fermate dei mezzi e i volantini.

Il capogruppo della Lega, Alessandro Morelli, ha proposto di istituire il «mister cantiere», una figura di collegamento tra residenti, commercianti e amministrazione. Morelli ha anche suggerito di creare nelle zone di cantiere una «no tax area» sul modello di quella pensata per il post Expo. «Come là si vogliono attirare aziende internazionali — ha scandito — a me sta a cuore che qui non spariscano le imprese milanesi».

Sia la Lega sia Forza Italia hanno contestato la presenza in città di altri cantieri, ad

esempio per realizzare le zone a 30 all'ora. «È un fatto molto grave — ha detto Morelli — che non ci sia stato un coordinamento». Il consigliere di Forza Italia, Fabrizio De Pasquale, ha elencato invece le richieste del suo partito: «Più vigili per fluidificare il traffico, stop ai lavori extra M4, l'apertura settimanale di piazza Castello, il raddoppio della corsia direzione Nord di via Carducci, l'attivazione effettiva del piano monitoraggio polveri e l'esenzione della Tari per i negozi». De Pasquale infine ha sostenuto che i «bandi farraginosi» non aiutano. E in commissione anche i cittadini hanno criticato i bandi per i contributi agli interventi di insonorizzazione, che tra limiti lsee e griglie varie sarebbero di fatto accessibili per pochi.

Sulla necessità di prevedere aiuti economici per i residenti e per i commercianti nelle morsa dei cantieri è intervenuto anche il presidente della commissione, Carlo Monguzzi del Pd: «Stiamo realizzando un'opera assolutamente utile — ha premesso — ma abbiamo anche bisogno che la città non ci restituisca alla fine strade deserte».

Rossella Verga



Mobilità

L'assessore Marco Granelli, classe 1963

I lavori

Il cantiere della linea 4 del metrò aperto in via De Amicis: uno dei punti in cui la Soprintendenza valuta i ritrovamenti archeologici (foto Piaggese)